

EDITORIA. L'ORIENTAMENTO DEL MERCATO IN VISTA DELLA FIERA DEL LIBRO PER RAGAZZI DI BOLOGNA CHE APRE LUNEDÌ

# GIOVANI LETTORI SENZA COLLANE

Il «maghetto» e Geronimo Stilton sono i più amati dai bambini. Ma le pubblicazioni seriali puntano solo sui personaggi



Geronimo Stilton, il tipo molto popolare tra i ragazzi



SALANI EDITORE

J.K. ROWLING

La copertina dell'ultimo libro su Harry Potter

Alessandra Galetto

Il primo dato è che i bambini e i ragazzi leggono meno. Il secondo, almeno in apparenza un po' in contraddizione col precedente, è che cresce il numero di libri pubblicati per i giovani. Inoltre i titoli migliori selezionati dagli esperti di letteratura dell'infanzia non corrispondono a quelli più presta-

ti in biblioteca e tantomeno ai più venduti in libreria, dunque ai più letti dai diretti interessati: bambini, ragazzi e adolescenti.

Bastano probabilmente queste indicazioni per dare l'idea di quanto sia «mosso», segnato cioè da elementi talvolta discordi oltre che da rapide trasformazioni del gusto, il quadro dell'editoria per ragazzi. Ed è proprio questa cifra di in-

quieto cambiamento, tra evidenze (il successo indiscusso di Harry Potter, ad esempio) e paradossi (la discrepanza tra previsioni della critica e andamento del mercato) che emerge da un'indagine sulle preferenze di lettura degli under 14, condotta su un campione di oltre 350 biblioteche e 150 librerie italiane, realizzata da Liber, trimestrale di informazione bibliografica e orientamento critico promosso dalla bi-



biblioteca Rodari di Campi Bisenzio (Firenze) e edito da Idest alla vigilia della Fiera del Libro di Bologna, al via lunedì. La fiera di Bologna costituisce infatti, oltre che una vetrina molto ricca per il mercato, un «osservatorio» privilegiato per capire che cosa leggono, ma anche che cosa non leggono i nostri ragazzi.

Dunque, quelli che leggono hanno due miti indiscussi: Harry Potter e Geronimo Stilton, che detengono un vero strapotere. L'inarrivabile maghetto, aiutato dal topo giornalista, blocca le nuove entrate tra i top delle preferenze dei libri dei ragazzi. E *Harry Potter e i doni della morte* di Joanne Kathleen Rowling, (Salani, 2008) è in assoluto il libro più venduto e prestato nel 2008 in Italia. Nella classifica dei più venduti segue, al secondo posto, *L'eredità, 3. Brisingr* di Christopher Paolini (Rizzoli, 2008); al terzo a pari merito *Le fiabe di Beda il Bardo* della Rowling (Salani, 2008) e *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry (Bompiani, 2007). Al quarto *Le leggende del mondo emerso, 1. Il destino di Adhara* di Licia Troisi (Mondadori 2008), al quinto *Quarto viaggio nel regno della fantasia* di Geronimo Stilton (Piemme 2008); Stilton però occupa una posizione di primo piano tra i più prestati, con una serie di suoi titoli.

Al di là dei titoli però, tra i cambiamenti più rilevanti nel convulso mondo di quella che i responsabili di Liber Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi definiscono «la nuova editoria per ragazzi che ha preso il posto della vecchia» starebbe il fatto che «oggi si preferisce il "fast book" allo "slow book". C'è una "bramosia" di novità che influisce sulla composizione delle nuove offerte librerie e ne condiziona la qualità: da un paio di anni il numero delle novità annuali (che da un ventennio era in costante crescita) si è stabilizzato sui 2.300 titoli».

Insomma, basta con le care, vecchie «collane» per ragazzi, poco in tiro con l'urgenza della novità. Proprio nel 2007 è stata raggiunta la percentuale più bassa di novità pubblicate all'interno di collane dal 1987 in poi. «Ci siamo spostati ver-

so un'editoria di "evento" che punta al bestseller e al libro "fuori dai ranghi", meglio se crossover e connotato da elementi di serialità capaci di mettere in campo nuovi fattori di attrazione e fidelizzazione dei lettori, come nel caso delle saghe fantasy tipo Harry Potter o nella serie alla Stilton» spiegano ancora Bartolini e Pontegobbi. «Si è estremamente assottigliato il numero delle collane con un numero significativo di novità al proprio attivo (solo 8 collane hanno pubblicato almeno 10 novità nel 2007): sintomo di questo declino anche il calo del libro in formato tascabile, per molti anni dominante nelle collane di narrativa per ragazzi.»

Se diminuisce la quantità di novità in collana, c'è all'opposto un notevole incremento del numero delle collane stesse. Ben 505 nel 2007; ma questa moltiplicazione dei nuovi progetti editoriali è spesso connotata da una rapida mortalità e comunque da scarsa prolificità (343 collane delle 505 hanno proposto solo uno o due nuovi titoli). Anche perché - ancora una volta lo dicono i sondaggi - i nostri ragazzini non sono proprio lettori formidabili.

L'ultimo sondaggio di Doxa Junior (5-13 anni) & Teens (14-18 anni) rileva infatti una preoccupante diminuzione dei lettori negli ultimi anni. Tra chi dichiara di aver letto almeno un libro non scolastico nell'anno siamo passati dal 71% del 1997 al 64% del 2007: in dieci anni si sono persi circa mezzo milione di bambini e ragazzi lettori. Questo valore è ancora più basso per la fascia teens (14-18enni) che si attesta al 57% e cala drasticamente se calcoliamo i lettori con almeno tre libri l'anno (un modesto 30%).

E nonostante ciò, se guardiamo al mercato, troviamo indici economici positivi sia sul piano dell'offerta che della domanda. Nel 2007 i dati registrano un aumento di fatturato dell'1,8% per l'editoria dei libri grazie al trend positivo del segmento per ragazzi. Il mercato è insomma il nodo più contraddittorio e difficile da interpretare nell'attuale fase dell'editoria per ragazzi in Italia». \*